Martedì 3 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 80.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 aprile.
Presiede il vice Presidente PALBERTI

Dichiarazioni di Ferri, Zanardelli e Sonnino — L'approvazione dei verbali — La rielezione di Colombo a Presidente — Dichiarazioni di Pelloux sull'ordine del giorno di domani — Sospensione di seduta in causa di tumulti — La proposta di Sonnino approvata.

Alle 2 e mezzo Montecitorio già rigurgita di deputati. Ne sono presenti oltre quattrocento.

Mano mano che i deputati entrano nell'aula, il vocio si fa immenso. — Il caldo è soffocante.

Alle 3 entrano i ministri, che prendono posto al banco, nell'ordine consueto. L'estrema è agitatissima.

Le tribune sono gremite.

Palberti entra alle 3.5 e sale rapidamente la scaletta del seggio presidenziale.

Si fa un silenzio sepolcrale.

Palberti. Prego il segretario di dare lettura dei verbali delle sedute del 29 e 30 marzo. *(Mormorio all'Estrema).*

Il segretario legge i verbali. Quello del 29, durante il riassunto della proposta di Pelloux contiene il seguente inciso: «A questo punto gli on. Ferri e De Nicolò domandano la parola». E poco più oltre: «L'on. Ferri presenta in iscritto la domanda di parlare». *(Commenti).*

La lettura dei due verbali è accolta da un grande vocio; la Camera è agitatissima.

Ferri. Domando di parlare sul processo verbale.

Palberti. Parli!

Ferri. Per mio mezzo l'Estrema Sinistra dichiara che approverà i due verbali delle tornate del 29 e 30 marzo. Devo però aggiungere i motivi che ci inducono ad approvare il verbale del 29, e stanno in ciò, che esso contiene la narrazione esatta di quanto è avvenuto nella seduta di quel giorno e vi si rilevano le illegalità commesse dall'on. Colombo *(mormorio a destra)*, allora presidente della Camera.

L'Estrema, continua Ferri, si riserva di sollevare in altro momento la questione affinchè sia reintegrato nel proprio diritto. *(Applausi all'Estrema, agitazione a Destra)*

Zanardelli (segni di attenzione). Una dichiarazione incombe anche ai miei amici dell'opposizione costituzionale, in nome dei quali parlo. Noi non ci rifiutiamo ad approvare il verbale della seduta del 29, ma dobbiamo dichiarare come già l'abbiamo fatto fuori di qui, che la deliberazione presa in quella seduta è come non avvenuta, e perciò non esecutoria. *(Agitazione).*

Voci a Destra. E' perfettamente esecutoria.

Voci a Sinistra. Lo vedremo!

Si alza Sonnino. La Camera si fa silenziosa.

Sonnino. Poichè si sono fatte delle dichiarazioni, anche gli amici del Ministero devono aggiungerne una, affinchè i loro contegno non sia frainteso o male interpretato.

Io dichiaro pertanto in loro nome che essi ritengono la deliberazione della seduta del 29 pienamente legale ed intendono che debba essere esecutoria. *(Urli altissimi all' Estrema)*

De Felice, Ferri, Costa ed altri sono in piedi apostrofando Sonnino, che si rimette tranquillamente a sedere.

Palberti scampanella. Rifattasi la calma, Palberti dice:

— Se non ci sono altre osservazioni sui verbali, li porrò in votazione.

Nessuno domandando la parola, i verbali sono posti in votazione per alzata e seduta. Sono approvati.

Palberti. La Camera deve ora procedere alla nomina del Presidente. *(Agitazione).* Prego il segretario di far la chiama.

La chiama comincia alle 3.30 e chiudesi alle 4 e 10.

Le schede risultano in numero di 438.

Palberti proclama il risultato della votazione:

Colombo	265
Biancheri	158

Zanardelli voti uno. Schede bianche 13. Nulle una.

La Camera accoglie tranquillamente il risultato della votazione.

Pelloux, presidente del consiglio *(segni di viva attenzione)* desidera che sia eliminato ogni equivoco circa l'ordine del giorno di domani. Ai termini della sua proposta e della deliberazione della Camera, si tratta domani di approvare per alzata e seduta le modificazioni al regolamento distribuite sabato. A questa proposta non ha nulla da mutare.

Ferri ripete ancora una volta che considerando assolutamente nulla la deliberazione del 29 marzo accennata dal presidente del consiglio, l'estrema sinistra si riserva per domani la sua piena libertà di azione.

Barzilai domanda se il presidente del consiglio abbia semplicemente inteso di chiarire un equivoco, o fare una nuova formale proposta.

Pelloux, presidente del consiglio non ha inteso che confermare le sue dichiarazioni del 29 marzo.

Presidente dichiara quindi che, se non ci sono altre proposte, l'ordine del giorno di domani sarà il seguente:

1 Insediamento dell'ufficio di presidenza; 2. Modificazioni al regolamento della Camera.

Sonnino, chiede di parlare *(vivissimi rumori, grida e proteste all'estrema sinistra).*

Non potendo parlare pei rumori manda per iscritto una sua proposta alla presidenza *(vivissimi rumori, interruzioni e grida all'estrema sinistra).*

Il presidente sospende la seduta per alcuni minuti.

Presidente dichiara riaperta la seduta *(rumori altissimi, grida all'estrema sinistra).* Elevando la voce, osserva che non può permettere a una parte della Camera di impedire che si discuta e deliberi, e non è colpa sua se, a causa dei rumori, non tutti intendono le sue parole.

Pone quindi a partito la proposta dell'on. Sonnino perchè nell'ordine del giorno di domani al numero due si dica:

«Votazione delle modificazioni al regolamento e ciò in ossequio della deliberazione della Camera del 29 marzo».

E' approvata *(applausi alla destra e al centro, rumori e grida altissime all'estrema sinistra).*

Il programma del Governo e dell'Estrema.

Roma, 2. — Oramai il programma di domani, almeno da parte del Governo e della maggioranza, è chiaro: tentare di approvare le riforme al regolamento.

Vi riescirà? Ecco il problema.

Si vociferava stasera che i membri della presidenza di opposizione, rieletti oggi, si sarebbero dimessi.

Ciò che farà l'Estrema è un mistero.

Essendo i giornali usciti tutti, tranne la *Tribuna*, prima dell'ultima parte della seduta, non fanno pronostici relativamente alla seduta di domani.

Anche la *Tribuna* si limita a fare la cronaca degli ultimi incidenti della seduta.

Una lettera di Mordini.

La *Tribuna* pubblica una lettera di Mordini, di cui ecco la parte principale:

«Nei miei ottant'anni soltanto, io attingo la ragione di rivolgere, per «mezzo del suo giornale, s'ella consenta, una parola semplice e schietta «agli oppositori costituzionali della Camera elettiva «è tempo che si stringano intorno al Governo» badino bene. «L'indugio li rende complici dell'Estrema Sinistra, intenta esclusivamente «alla demolizione delle istituzioni «non «è essa che offra lo spettacolo più triste» «è l'opposizione costituzionale: tanto possono le imposizioni non bene dirette.

«Altro esempio ha dato di recente «al mondo l'opposizione parlamentare «inglese, che si primi rovesci delle «armi nazionali nell'Africa Australe, «tutto dimenticò fuorchè di essere inglese e patriottica, e tutta si strinse «intorno al Governo del suo paese».

Colombo presiederà domani la seduta.

Nè proroga nè vacanze.

Roma, 2. — Secondo la consuetudine, il Presidente neo-eletto non sale al seggio se non dopo terminata la costituzione di tutta la Presidenza; e ordinariamente l'assume nella seduta successiva a quella in cui avvenne la proclamazione. Quindi, se accetta la rielezione, Colombo presiederebbe domani.

La voce di una proroga della sessione per oggi, seguita a smentirsi energicamente. Nè proroga, nè vacanze. Domani quindi avremo seduta, essendo l'ordine del giorno di domani già deliberato. Vi sarebbe domani la votazione sulla proposta di Pelloux per le modificazione al regolamento, purchè non avvengano ballottaggi sopra le nomine delle altre cariche della Presidenza.

DA GORIZIA.

2 aprile

Prima le Diete, poi le società. — Vi ho già notiziato che le Diete della Carniola, Austria inf. Carinzia, hanno accettate mozioni per sollecitare il Governo perchè il Parlamento voti prontamente le proposte ferrovie e risolva una buona volta la nostra questione ferroviaria.

Ora poi sono le società politiche che seguono l'esempio delle Diete. La società politica popolare tedesca di Klagenfurt, su proposta del deputato Dolernig, l'ha già fatta; forse sarebbe bene imitasse quell'esempio la nostra *Unione* politica, e magari la Camera di commercio ed il nostro Consiglio comunale.

Apertura della Dieta. — Oggi alle 11 ant. s'inaugurò una nuova sessione dietale. Alla prima seduta erano presenti tutti i deputati eletti, cioè tanto gl'italiani quanto gli sloveni, poi il Luogotenente conte Göess espressamente venuto da Trieste, il cardinale d.r Missia, e molto pubblico, fra il quale molte signore.

Il comm. Pajer apriva la seduta inaugurale esprimendo un ringraziamento al Luogotenente, aggiungendo che questa è la prima volta dopo trentanove anni dacchè esiste la Dieta, che un rappresentante del Governo provinciale si è disturbato a partecipare alla seduta d'inaugurazione, e per questo egli esprime voti di ringraziamento. Dopo ciò egli ricorda che quest'anno compivansi i quattro secoli che la nostra provincia fu congiunta all'Austria e che ricorre il settantesimo compleanno dell'Imperatore; e trova il bisogno che la provincia e le popolazioni festeggino questi avvenimenti. Ricorda ancora, che ci sarà nella presente sessione molto lavoro da sbrigare, lavoro che rimase indietro in seguito alla inazione di alcuni anni della Dieta. Termina il suo discorso coll'invitare l'assemblea ad innalzare un triplice evviva all'Imperatore, al quale invito però i *deputati sloveni non rispondono.*

Si alza poi il Luogotenente Conte Göess, il quale porta il saluto del Governo. Aggiunge che in seguito alle sue molteplici gite nella provincia, potè convincersi che le popolazioni hanno bisogno che molto si faccia, non solo in vista alle necessità commerciali ed industriali, ma per regolazioni di fiumi e torrenti, per l'istruzione del popolo, ecc. Aggiunge poi che le popolazioni aspettano dall'attività serena e oggettiva della Dieta, che si venga alla determinazione di procurare che quei bisogni vengano soddisfatti. Spera che lo saranno, come promette che il Governo appoggierà i desideri delle popolazioni.

Il Capitano ringrazia, poi fa giurare nelle sue mani la prescritta solenne promessa al nuovo eletto podestà di Tolmino, Oscarre Gabersckell. L'on. De Dottori propone che la Giunta provinciale sia incaricata di concertare un programma di solennità provinciali accordandole un credito illimitato, per festeggiare il quarto centenario dell'incorporazione di questa provincia alle altre provincie dell'Austria. La proposta fu accettata.

Viene indi levata la seduta e si indice una seconda per le 5 pom. d'oggi.

Un assassino in carcere.

Giorni fa questo Tribunale notiziava la polizia di Vienna, trovarsi in queste carceri un tale che si dice nato in Baviera, imputato di furto. Dai connotati mandati a Vienna, si venne però a identificare quel tale, per certo Michele Karnitsch, nato nel 1864 in un villaggio della Stiria, accusato del crimine di grassazione per aver egli un mese fa, insieme con due sozi della sua risma, a Wetzeldorf, ucciso a scopo di rapina una persona e ferite gravemente altre due.

Il Karnitsch, dopo aver scontato qui la condanna per furto, sarà mandato a Graz per sottoporlo al giudizio di quelle Assise, imputato del crimine di omicidio proditorio con rapina.

La guerra anglo-boera

Un convoglio inglese catturato dai boeri.

Londra, 2. — Le truppe comandate dal colonnello Broadrick che venerdì ancora erano di guarnigione a Tabanchu, dall'approssimarsi d'un distaccamento di boeri, del resto poco numeroso, furono costrette a sgombrare quel luogo la scorsa notte.

Allo spuntar del giorno, le truppe del colonnello Broadrick si trovarono presso l'acquedotto di Bloemfontein, al sud del Modder River, dove alle 4 si accamparono.

Il colonnello Broadrick inviò innanzi un riparto di cavalleria con una batteria, mentre le altre truppe dovevano servire di retroguardia. Il riparto di cavalleria giunti presso uno *spruit* (letto d'un fiume) molto profondo, si trovò dinanzi numerose forze boere. La cavalleria era caduta ciecamente in agguato; sei cannoni caddero in mano dei boeri.

Ora le truppe boere sono bombardate a breve distanza dalla divisione Colville, mandata subito dal maresciallo Roberts contro i boeri.

I cannoni furono ripresi?

Londra, 2 Lord Roberts conferma il disastro della colonna del colonnello Broadrick presso Thabanchu. Le perdite ascendono a sette cannoni, a tutto il bagaglio e a 350 uomini, di cui 200 rimasero prigionieri.

Il *Daily Cronicle* però ha da Bloemfontein, 2, che gl'inglesi hanno ripreso i cannoni tolti alla colonna del colonnello Broadrick. La conduttura dell'acqua a Bloemfontein è stata tagliata.

Ma il ministero della guerra, veramente, nulla sa circa tale ripresa.

I boeri tenderebbero ad accerchiare Roberts.

Londra, 2 — Vi sono molti indizi i quali fanno supporre che i boeri tentano non soltanto a passare all'offensiva, ma ben anco ad accerchiare completamente le truppe di Roberts.

Il fatto, gà notovi, che lord Methuen è stato richiamato a Kimberley, si potrebbe spiegare colla comparsa di considerevoli forze boere presso Pardikop.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

IL CAPITAN TOMMASO

In breve, la mia ora era suonata! Io contemplava il mio primo amore ed aveva dimenticato i diciasette dinieghi avuti.

Quella serata fu tutta un incanto. Ella cantò, io non sapeva veramente bene ciò ch'essa cantasse; ella suonò, forse era musica di Sebastiano Bach, come potevano anche essere delle variazioni su melodie di Cristy's Menstrel, ma era per me la musica degli angeli, ed io sarei rimasto assorto in quel rapimento chissà quanto a lungo, senza l'interruzione cagionata dalla fantesca che annunciò essere tutto preparato per la cena.

Io l'accompagnai a tavola. Mi sedetti accanto a lei, durante la cena, le offrii del pollo arrosto e le affettai della lingua.

Nel mio entusiasmo, feci cadere sulle sue ginocchia una parte della gelatina colorata che ornava quel commestibile, ed essa finse di non accorgersene.

I vini iris pidi che ci venivano serviti, si cangiavano in nettare.

Io la presentai a mie sorelle. Più tardi mentre stavamo nel fiacre che doveva condurci a casa, esse dissero che loro pareva una persona piena di pretese, e che la *crinoline* le stava orribilmente male.

E che importava a me della sua *crinoline*? Che cosa m'importava che quella seta, come esse dicevano, fosse stata comperata a San Paolo di Churchyard, ed avesse una brutta tinta? Ciò mi riguardava forse?

La mia Enid era preferibile a tutto il mondo, e quanto alla sua veste di seta di buona o di cattiva qualità, si rimedierebbe ben presto, comperandole io una nuova o facendo tingere quella che aveva.

Intanto la madre di lei mi invitò a far loro visita. Io dissi che conosceva la maggior parte dei direttori dei teatri di West End, e avrei agevolmente potuto avere dei biglietti di favore e portarglieli in casa dei Pocklington.

Pocklington era il nome di famiglia della mia Rosa Matilde.

Il fu Pocklington (la signora Pocklington era vedova) era stato impiegato alla Posta; ma io non domandai mai in qual qualità, perchè poco m'importava che fosse stato postino di campagna o ispettore generale.

Ebbi il permesso di portare dei biglietti e lo feci. Li ebbi dal mio vecchio amico Scrauncher, che scrive la cronaca teatrale nel *Daily Scarifier*, al quale regalai una prodigiosa quantità di bicchierini d'assenzio.

Allora tanto io che Rosa Matilde e madama Pocklington, partimmo con un fiacre, avendo io, come era naturale, il dorso rivolto dalla parte dei cavalli, mentr'ella sedeva rimpetto a me.

Io non trovai il prezzo della corsa troppo caro, tenuto calcolo della distanza che vi è dalla Mornington Place al Teatro Olimpico.

Oh, la mia Rosa, cuore sensibile! dove erano allora i *pence* che io soleva spendere in quei cari omnibus gialli, che mi conducevano sempre mio malgrado anzichè nello Strand, ad Hampstead Road?

I cocchieri dovevano pur conoscere il mio segreto, se appena mi vedevano andavan proferendo: «Per di qua, non è vero?

Ciò mi persuadeva appunto che essi fossero a conoscenza della passioncella che ardeva in me.

E così adunque, il mio diciottesimo innamoramento, pareva dover felicemente approdare ad un risultato.

Difatti io e Rosa Matilde fummo fidanzati.

Sì, io aveva detto un giorno in sala (la mamma doveva assentarsi per una visita, e mi pregò la iscusassi) trovandoci soli... aveva detto che la mia felicità... quella di tutta la mia esistenza... dipendeva da una parola... da una sola... proferita da lei...

E Rosa Matilde aveva detto: «Mio Dio, signor Strothers! (lo aveva dimenticato di dire che ho di cognome Strothers, e che il mio nome di battesimo è Beniamino, e che questo nome mi è stato causa di grandi disgusti in certe occasioni) Mio Dio! che cosa posso io dirvi per rendervi felice? — Che cosa potete voi dire?

Poscia avvenne la solita immancabile commedia. Commedia ora vecchia ora nuova, a volte banale, originale, insopportabile: il volto che diventa rosso, i sorrisi, i pianti, la manina che trema, la sorpresa, e tutte le vecchie astuzie d'uso; ma infine fui accettato!

Diciasette rappresentazioni di tal genere, avevano forse tolto un po' di freschezza a quella commedia universale.

Dopo essersi risvegliati diciasette volte dallo stesso sogno, era un po' difficile il far dimenticare che quel sogno altro non era che un sogno!

Quel mio entusiasmo del momento potè forse farmi credere che io rappresentava la parte dell'uomo felice...

Ma ecco che madama Pocklington rientra, giammai ella non aveva pensato a ciò!... e Rosetta la sua Rosetta, le aveva tenuto tutto celato!

Malgrado però tutte quelle esclamazioni, io non ho il menomo dubbio che quella donna e sua figlia non avessero sovente parlato di me e dei miei progetti, del pari che dei vantaggi derivanti da un'unione tra noi, e trovato che io era un partito migliore di Brown, ed anco uno preferibile a quello di Jone; senza contare che era possibilissimo che tra poco Robinson stesso, potrebbe uno di questi giorni, entrar bruscamente e prender posto vicino al fuoco nella loro camera da letto, durante il nostro breve colloquio.

Ma, dopo tutto, come dice il poeta, vai meglio aver amato ed aver perduto!... val meglio essere il più debole dei pazzi, anzichè perdere i mezzi di poterlo divenire!... meglio vale il più ridicolo dei sogni su questa terra, che quel risveglio pieno di saggezza che ci avverte che noi non potremo mai più sognare!

Insomma, io era assai contento che Rosa Matilde mi avesse accettato, ed io le feci in quello stesso giorno, regalo di un'anello in brillanti, e nella sera, dopo il the gliele infilai nel dito.

Dunque noi eravamo fidanzati. In aveva presa in affitto una casa, e l'avevo ammobigliata secondo il gusto della mia futura suocera.

Il giorno del matrimonio era fissato. Esso doveva aver luogo in Dicembre.

Noi eravamo allora in Novembre; si, eravamo in quel brutto mese che ci spinge alla tristezza ed al suicidio, quando per la prima volta udii pronunciare il suo nome: il nome del rivale sconosciuto e misterioso, il nome di colui contro il quale durante parecchi mesi della mia vita, io ho lanciato dei sordi anatemi, e sul quale ho concentrato tutto l'odio d'un animo fino allora mitissimo.

(Continua)

Presumibilmente i boeri mirano a tagliare ogni comunicazione fra Kimberley e Bloemfontein; se essi vi riuscissero, le truppe di lord Roberts verrebbero a trovarsi in gravissimo pericolo.

Genova e il mercato del caffè in Italia

Una ricchissima miniera d'oro nel Nord e i diamanti del Brasile.

(*A. T.*) — A proposito delle negoziazioni in corso fra il Brasile e l'Italia, trovo nel giornale *Le Brisil*, che si pubblica a Parigi, qualcosa che val la pena di tradurre pei lettori della *Patria*.

Ecco la notizia che riproduco testualmente: «Il Governo italiano sarebbe disposto ad accordare una riduzione del 20 0[0] dei diritti sul caffè, invece del 30 0[0] domandato dal Brasile.

«In cambio, l'Italia domanderebbe che il Governo Brasiliano non aumentasse durante un certo numero di anni le sue tariffe sui prodotti italiani.

«Il Brasile vi sarebbe disposto, ma per un periodo limitato.

«In ogni caso, le negoziazioni ora in corso avrebbero preso un carattere tutt'affatto amicale che fa sperare una prossima soluzione favorevole. Il Governo italiano — aggiunge il foglio parigino — sarebbe disposto ad agire ufficiosamente presso il commercio della penisola, per stimolare e secondare con ogni mezzo le iniziative proprie a favorire la consumazione del caffè in Italia. Ed è giustamente questa speciale disposizione del Governo che avrebbe facilitato la costituzione a Genova di una *Società internazionale per la torrefazione igienica del caffè*, e che i principali importatori di questa derrata, di concerto coi più grandi esportatori brasiliani, studiano attualmente un progetto di fondazione in Genova di una *Borsa dei caffè* e di una *Cassa di liquidazione*, come quelle che funzionano ad Amburgo ed all'Hâvre; ciò che potrebbe dare al porto di Genova un molto più largo movimento, a detrimento del suo rivale di Marsiglia».

Noi che abbiamo sempre propugnato l'accordo fra l'Italia ed il Brasile in questo affare dei caffè, non possiamo non essere lieti di questo movimento e di questa iniziativa, preludio certo di più grandi cose.

— Fu scoperto il mese scorso, in una regione del Nord del Brasile, presso le due Guiane inglese e francese, un nuovo giacimento aurifero di una grande estensione e di una enorme ricchezza.

L'immigrazione comincia già ad affluire dalle contrade vicine, contando trovarvi un Eldorado di un accesso più facile che quello sì rinomato del Klondyke.

Gli Stati dell'Amazzonas e del Parà si apprestano a spedirvi dei rappresentanti ufficiali del Governo, e un buon contingente di forza armata per assicurare l'ordine e la sicurezza degli averi e delle persone ed anche per percepire i diritti sull'oro esportato, che, altrimenti, potrebbe essere spedito per la via delle Guiane, facendo perdere di tal sorta al Brasile ogni beneficio della scoperta.

I primi diamanti furono scoperti al Brasile nel 1727, o almeno realmente stimati pel loro valore, poichè prima i cercatori d'oro ne avevano bensì trovati, ma senza apprezzarli, senza conoscerne la natura. Ora, per rendersi conto dell'importanza di queste miniere, basta pensare che nel loro insieme, dal principio della loro estrazione fino ai nostri giorni, i diversi giacimenti hanno dovuto fornire come 12 milioni di carati della pietra preziosa, ciò che fa circa due tonnellate e mezzo, e rappresenta un valore di più di 500 milioni di franchi.

La miniera Diamantina, essa sola ha dato 2 milioni di carati dal principio dell'estrazione al 1772, poi due altri milioni fino al 1848, e in fine un milione e mezzo fino ad oggi. Gli altri centri di Minas Geraes, provincia che fornisce quasi esclusivamente i diamanti al Brasile, hanno prodotto in tutto 1.500.000 carati; i giacimenti di La Chapada (provincia di Bahia) 2 milioni e mezzo, e se si valutano i furti e le frodi, almeno di 2 milioni e mezzo di carati, siamo in totale alla cifra indicata.

Tutti questi centri diamantiferi sono stati per lungo tempo di un'attività straordinaria, tanto che vi si facevano alle volte scoperte meravigliose, come quella della famosa «Stella del Sud» che fu scoperta da una negra nel luglio 1852 e che pesava grezza 254 carati e mezzo; pulita non ne pesava più che 125 e mezzo, e trovò il compratore per 2 milioni e mezzo di franchi alle Indie.

Oggi la produzione è considerevolmente ribassata, sia per l'esaurimento dei giacimenti, sia per la concorrenza delle miniere del Capo. L'abbondanza dei diamanti di questa provenienza ha avvilito queste pietre preziose, quantunque i diamanti brasiliani siano superiori come purezza e come splendore alle pietre del Capo. I benefici sono diminuiti quindi al Brasile e si sono pur trasformati in perdite: nel 1880 il Brasile non dava che 5000 carati in un anno, e la cifra scendeva a qualche centinaio di carati nel 1883.

Attualmente i giacimenti, che sono sempre principalmente in Minas Geraes e un po' a Bahia, comprendono in primo luogo le miniere Diamantina a nord di Rio Janeiro e d'Ouro Preto a 310 chilometri dalla stessa città. Si lavora pure un po' nel gruppo del Gran Mogor (Gran Mogol) a nord-est del precedente e in quelli di Bagagem e di Abaeté al sud-ovest. Nello Stato di Bahia si deve citare Cincora e Salobro, tacendo delle miniere secondarie.

I giacimenti del Brasile sono quasi sempre delle alluvioni, ma di tre specie: i «cascalho» o depositi delle riviere attuali, formati da una mescolanza di argilla e di ghiaia quarzosa che contiene diamanti e altri minerali duri, o «formacoes» con ciottoli arrotondati od ovoidali: poi ciò che chiamano i «gupiarras» depositi a fianco dei pendii, o su piccole terrazze laterali alle vallate e ad una ventina di metri sul livello dell'acqua. Si trovano infine depositi di piani composti di giacimenti orizzontali di ghiaia grossa, ad elementi spesso angolosi, mescolata ad argilla rossa che chiamano «gorgulho» e che ricopre sovente un conglomerato diamantifero, detto «tana.»

Generalmente le estrazioni brasiliane si volgono a Cascalho, tanto più che sono state trovate grotte, un tempo invase dalle acque, riempite di cascalho di straordinaria ricchezza: non v'era che togliere il primo strato di sabbia, per scoprire il suolo brillante di pietre preziose.

Ma per lo più il cascalho è sott'acqua, e per trarne partito bisogna cominciare col deviare il corso d'acqua: questi lavori si fanno nella stagione secca, con spese grandi, a causa delle dimensioni. Sono poi generalmente portati via durante la stagione delle pioggie, il che obbliga a ricominciare tutto; e accade così di ritornare inopinatamente sopra un letto di riviera già esplorato, senza che alcuno ne abbia memoria.

Cronaca Provinciale

Faedis

L'uccisione di due gemelle.

Loro seppellimento in un letamaio.

Da qualche tempo i paesani della borgata Iurettig, comune di Faedis, avevano osservato che le forme della ragazza Rosa Coiz fu Giuseppe, d'anni 22, avevano preso proporzioni anormali e ne dedussero, anche per altre circostanze, che essa fosse incinta. La Coiz però, alle domande che le venivano fatte, rispondeva sempre negativamente.

Senonchè nel 27 marzo, ora decorso, la ragazza, assalita dai dolori del parto, rimase a letto e si sgravò di due gemelle che soffocò e nascose nel pagliericcio.

Come nulla fosse avvenuto, la Coiz nel posdomani accudì alle solite faccende domestiche, tanto che tu veduta dai compaesani ad attingere acqua, e non mancò chi ebbe ad osservare che le sue forme avevano subito una notevole diminuzione.

Allora i clamori si fecero maggiori, per modo che arrivarono all'orecchio dei Reali Carabinieri di Faedis i quali non misero tempo in mezzo, facendo indagini ed informandone le Autorità superiori.

Fu in seguito a ciò che domenica il Giudice istruttore avv. Dal'Oglio, addetto al Tribunale di Udine, insieme ai medici dottori Sigismondo Pascoletti e Carlo Longo, si portò col suo cancelliere Piva, sul luogo. Per ben tre ore durò l'interrogatorio e la Coiz si mantenne sempre negativa, ma alle insistenze del Giudice finì per confessare tutto, dichiarando che le gemelle erano frutto di amore illegittimo. Naturalmente fu dichiarata in arresto ed in vista delle sue condizioni fisiche venne trasportata all'Ospitale di Udine.

I due corpicini furono trovati sepolti nel letamaio della corte! Fu la infanticida medesima che indicò il luogo del seppellimento, e narrò di aver ivi sepolto le due gemelle nel sabato quando seppe che i carabinieri facevano ricerche. Prima, aveva tenuti nascosti i due cadaveri nel pagliericcio, dormendo la notte accanto ad essi!

Dall'autopsia praticata dai detti medici dottori Pascoletti e Longo risultò che le gemelle erano nate vive e vitali.

Artegna.

Grosso furto. — La notte del 28 al 29 s. m. venne commesso un grosso furto nel negozio di Fabio Madussi. Ignoti, mediante grimaldelli aprirono le porte, e penetrativi rubarono tessuti per il valore di L. 581 90, nonchè L. 400 in denaro. Non si ha finora nessun indizio sugli autori del grosso furto, per cui si fanno attive indagini.

Bordano.

Caduta mortale.

Certo Candido Picco, di 70 anni, essendo salito sopra una scala, perdette l'equilibrio, per cui cadde a terra riportando tale una lesione alla scatola cranica, che l'altro ieri cessava di vivere.

Resia.

Morte del cappellano.

2 aprile. — Oggi alle ore 6 antimeridiane dopo lunga malattia sofferta con cristiana rassegnazione, moriva *Don Giovanni De Franceschi*, di anni 61, che da 15 anni fungeva da cappellano in questa Chiesa parrocchiale.

Zelantissimo del suo ufficio, caritatevole con i poveri, affabile con tutti, premurosissimo nell'adempimento delle sue funzioni, Don Battista era modello di Sacerdote, amato dai suoi parrocchiani.

Lo segue nella tomba il compianto di quanti lo conoscevano, lo apprezzavano, ed erano legati a lui dai vincoli del più rispettoso affetto.

I funerali seguirano dopodomani, 4 aprile, alle 10 ant. *Isidoro Valente*

Pordenone.

Decesso. — *2 aprile.* — (*B.*) — Uno dei più vecchi nostri artisti, il ben conosciuto Antonio Pignatelli nell'età di anni 81 esalava l'estremo respiro. La di lui salma fu questa mattina accompagnata all'ultima dimora, seguita dalla bandiera della Società Cooperativa fra operai, sopra un carro gratuitamente fornito dal signor Giuseppe Hortis rappresentante l'impresa pompe funebri. Sulla tomba diedero l'estremo vale l'egregio artista Vittore Antonio Bernancin a nome anche dello scultore prof. Luigi De Paoli, e l'artista Alessandro Venerus. Al figlio Aleichi ed alla figlia, sentite condoglianze.

Belle arti. — Sempre più copiose vengono le commissioni al bravo scultore in legno signor Vincenzo Maroder. Ebbi a vedere nel suo importante lavoratorio, alcuni bellissimi nuovi lavori. Un elogio al signor Maroder ed ai bravi artisti suoi cooperatori.

Il grandioso lavoro del Cellina — Vengo assicurato che la Società pei lavori da eseguirsi al Cellina per l'energia elettrica raddoppierà il capitale prestabil to, per dare maggiore sviluppo all'importante lavoro. Ora si sta costruendo le strade d'accesso ai luoghi dove principieranno i colossali lavori.

Ringraziamento.

Le famiglie Contazzo, Chiap, Fenoglio, Marangoni, Tamassia e Milani ringraziano profondamente commosse, tutti coloro che presero così viva parte nei loro recentissimi lutti; chiedono, nello stesso tempo, venia per le involontarie omissioni incorse nell'invio dei tristissimi annunci.

Prata di Pordenone, 1 Aprile 1900.

Bachicoltura.

Palmanova di Udine, 1 aprile.

Nessuno direbbe che nel Friuli, che, voglia o non voglia, è una delle regioni più sericole d'Italia, regnino ancora certi pregiudizii che non si riscontrano così facilmente neanche in regioni dove la bachicoltura si trova ancora allo stato embrionale. E pure è così.

E sono tanti e tali questi pregiudizii, per combattere i quali, più che una breve corrispondenza, ci vorrebbe una serie di opuscoli. Ritoccherò in seguito quest'argomento, intanto, per non tediare troppo il lettore fin dal mio primo dire, mi limiterò a trattare dell'*incubazione del seme e dell'allevamento precoce del baco da seta.*

Non mi soffermo su certe ridicole idee di cui è imbevuta la minoranza dei coltivatori; come quella p. e., che per ottenere un buon raccolto di bozzoli sia necessario mettere il seme all'incubazione la sera del giorno di *S. Marco*, oppure si deva attendere il *pieno di Luna* ed altre simili.

E nemmeno mi soffermerò sui pregiudizi di coloro che trovano cattivi tutti i sistemi di incubazione, all'infuori di quello del letto o di altri preadamitici.

Oramai quasi tutti sanno che qualunque giorno è buono per cominciare l'incubazione quando s'arrivi a far ischiudere il seme contemporaneamente alla schiusura delle gemme dei gelsi; e oramai quasi tutti lo sanno che i migliori sistemi per incubarlo sono la stufa o il caminetto, per le grandi quantità; o le incubatrici Orlandi, oppure le Sini, per le quantità piccole.

Niente però di più perfetto, pratico ed economico della incubatrice Orlandi, che oggidì qualunque falegname di campagna può riprodurvi, con minima spesa e per qualsivoglia numero di oncie.

In quanto all'allevamento precoce del baco, è convincimento generale che l'allevamento precoce sia vantaggioso, per quanto riguarda l'esito finale, sia poi dannoso per il maggior consumo di foglia. Ma ciò non è punto vero.

L'allevamento precoce, prima di tutto, assicura un esito felicissimo, come non possono assicurarlo nè il *S. Marco*, nè il *pieno di Luna*.

L'allevamento precoce fa risparmiare nella spesa di mano d'opera, perchè con esso si riduce appunto la durata dell'allevamento stesso.

Esso ci conduce inoltre ad ottenere, mercè le condizioni migliori del tempo, un raccolto non solo più abbondante, ma anche di qualità molto migliore.

E finalmente, per esso si risparmia moltissima foglia; ciò che i più non vogliono credere.

Si sa che i bachi di un'oncia di seme mangiano dalla nascita al bosco da 12 a 14 quintali di foglia, a seconda del sistema di allevamento e della maggiore o minore cura del coltivatore.

Si sa, d'altra parte, che di detti 13 quintali circa, soli quintali 3 25 vengono consumati dai bachi provenienti da un oncia di seme, dal giorno della nascita fino alla 4.a muta, mentre dalla levata dalle quattro alla salita al bosco, occorrono gli altri quintali 9.75. Quale consumo dunque può aver fatto un'oncia di bacolini nella 1.a età, cioè dalla nascita alla prima muta, calcolando che per fare l'allevamento speciale li avessimo fatti nascere mentre la foglia era ancora in boccia; e precisamente sei otto giorni prima ch'essa avesse raggiunto un discreto sviluppo?

Molto poco, se si pensa, come ripeto, che per arrivare alla quarta dormita bastano i quintali 3 25 circa.

Si fa lo spreco di foglia, sapete quando? quando, avanzando nell'estate, sopravviene il caldo e l'afa di conseguenza.

Allora il baco si svoglia, non mangia più, cammina sulla foglia, che si dissecca e viene gettata via.

Se si pensa un poco che i bachi di un'oncia dalla quinta età, occupano circa 60 metri quadrati di superficie, e che in circa giorni 8 devono mangiare oltre 9 quintali di foglia, si può farsi un'idea precisa dello spreco che può avvenire in quell'epoca.

Dunque coll'allevamento ritardato si ha spreco di foglia, minor prodotto e qualità più scadente.

A Castions di Strada p. e. dove da molti anni si preferisce l'allevamento precoce a quello tardo, riescono facilmente anche certe razze *gialle pure*, che difficilmente fanno buona riuscita non solamente qui da noi, ma anche nelle migliori colline del Friuli.

E non è a dire che quella plaga, per le condizioni del clima e del suolo, rispetto a noi, possa dirsi felice.

E non è forse Castions di Strada che si consuma minor quantità di foglia per oncia, che non sia in qualunque altra località, e si vende il prodotto ai massimi prezzi?

Qualcuno penserà: «E che faremo noi della nostra galetta, quando non saranno ancora aperte le pese e fatti i prezzi?»

Una volta dimostrata chiaramente la utilità dell'allevamento precoce, tutti l'adotteranno, e di conseguenza si apriranno anche prima le pese e i prezzi.

Ma ad ogni modo, se non trovate aperte pese e prezzi, non istenterete però oggidì a trovare il negoziante onesto che vi ritiri il vostro prodotto a prezzo di ragguaglio, come generalmente si usa far oggi qui da noi.

Si abbandonino dunque i pregiudizii, si disinfettino per bene le bigattiere, nonchè tutti gli attrezzi usati, che si vogliono rimettere in lavoro nel prossimo allevamento; e alle primissime giornate di sole si metta il seme all'incubazione, senza preoccupazioni di sorta, eccetto quella di incubarlo razionalmente.

Ricordate che favorita dall'umido di questi giorni, al nuovo apparir del sole, la foglia svilupperà a vista d'occhio.

— «Ma verrà la brina, ma verrà poi la grandine» dicono i più pessimisti.

Se verrà la brina e la grandine, getterete il seme e i bacolini anche se nati e messi all'incubazione otto giorni dopo: perchè, pur troppo, non si è trovato ancora la maniera di conservare il seme, nè i bacolini da un anno all'altro.

Lepido Nardo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.3	745.8	747 4	749.7
Umido relativo	55	71	52	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	9. SE	3. N	4. SE	calma
Term. centig.	5.6	7.2	4 9	3 8

2	Temperatura	massima	8 4
		minima	2.0
		minima all'aperto	0.6
3	Temperatura	minima	1.8
		minima all'aperto	0.2

Venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove, cielo vario e qualche pioggia, specialmente sul versante Adriatico. Il miglioramento del tempo verificatosi stamane sul versante Tirreno, appare poco stabile.

Gara ciclistica.

Ieri fra gli Ufficiali del 17 Reggimento Fanteria ebbe luogo una gara ciclistica sulla strada Udine-Codroipo-S. Daniele-Fagagna Udine. Il percorso era di 73 km. e il tempo massimo stabilito di 4 ore.

Le condizioni delle strade e quelle atmosferiche erano poco favorevoli alla corsa, pur tuttavia si ottennero questi splendidi risultati.

Primo il tenente De Martino in 2 ore e 48' — secondo il tenente Corticelli in 3 ore e 5', quantunque a Martignacco gli scivolasse la macchina facendogli riportare una forte contusione e gli causasse perdita di tempo per eseguire delle riparazioni — terzo il tenente Lezzi in 3 ore e 15' — quarto il tenente Mucci in 3 ore e 43'.

In conseguenza i premi stabiliti furono così distribuiti: Medaglia d'oro tenente De Martino, medaglia d'argento tenente Corticelli. I tenenti Lezzi e Mucci ottennero il diploma di buon ciclista.

Treno speciale Udine-San Daniele per favorire il ritorno dal Teatro.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine - San Daniele, ha disposto che nella notte di MERCOLEDI' 4 corrente sia attivato, col seguente orario, un treno straordinario per favorire il ritorno dal Teatro;

Partenza da Udine P. Gem. ore 0.45, arrivo a San Daniele ore 2.5.

I biglietti d'ingresso al Teatro, valevoli per detta sera, si troveranno in vendita, al prezzo ridotto di Lire 1.50, presso i conduttori della Tramvia.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30 precise, quarta rappresentazione dell'opera: *Manon*, musica del maestro G. Massenet.

Esecutori principali: signorina Amedea Santarelli, signori Angelo Brasi, Giovanni Polese, Francesco Fabbri-Besmi, Virgilio Mentasti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, signor Gaetano Cimini.

—

Domani e giovedì *Manon*.
Venerdì riposo.

—

Si affittano palchi per lo spettacolo d'opera presso il negozio di istrumenti musicali dei signori Vicario e Dal Fabbro, in Via Cavour.

—

L'egregio tenore signor Benedetto cav. Lucignani, ci prega di ringraziare per parte sua il gentile pubblico di città e provincia, che fu a lui costantemente largo d'applausi durante questa importante Stagione d'opera, assicurando che nell'animo suo resterà impressa la cara memoria di così cortese accoglienza.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo — Domani ultima rappresentazione del ballo grande «Cristoforo Colombo» preceduto da una commedia brillante.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri della Giunta municipale, vennero approvate le modificazioni al regolamento sulla metida dei bozzoli proposte dalla Camera di Commercio, e vennero nominati i membri della Commissione, da parte della Giunta, nelle persone dei signori: co. Enrico de Brandis, nobile Giuseppe Organi - Martina, Umberto Calice, Giovanni Disnan, Giuseppe Morelli De Rossi e nob. Nicolò Agricola. La Camera di Commercio ha nominato membri della Commissione i signori: Giuseppe Broili, Antonio Brunich, Ottone Carrara, Michele Corradini, Luigi Mestroni e Giovanni Pantarotto.

Prese atto la Giunta delle comunicazioni fatte dalla Deputazione provinciale delle deliberazioni prese dal Consiglio provinciale sull'impianto dell'Istituto di Toppo - Wassermann. La Deputazione stessa nominò a membri della Commissione per detto impianto i Deputati avv. Ignazio Renier ed ing. Damiano Rovigo; la Giunta nominò gli assessori avv. L. C. Schiavi e Generale comm. Sante Giacomelli. Essi poi nomineranno il Presidente della Commissione.

Per i pubblici spettacoli da darsi nel prossimo San Lorenzo, la Giunta nominò una Commissione composta dai signori che ne facevano parte l'anno scorso, aggiungendovi largamente quelle persone che dimostrarono di partecipare ad ogni genere sportivo.

La Giunta esaurì poi oggetti di ordinaria amministrazione.

Benacchio dott. cav. Adolfo

già Segretario capo presso la nostra Intendenza di Finanza e membro del Consiglio Scolastico provinciale, e mesi or sono nominato reggente l'Intendenza di Finanza di Potenza, col primo del corr. mese venne promosso Intendente in via effettiva, lasciandolo in quest'ultima residenza.

Al distinto funzionario, che meritatamente gode fra noi generale e sincera stima, mandiamo le più sentite congratulazioni, augurandoci prossimo il trasloco in Dicastero quale s'addice al suo bell'ingegno e vasta coltura.

Camera di Commercio.

Legge contro le frodi nella preparazione nei commerci dei vini. — La *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo pubblica la legge la quale vieta la preparazione ed il commercio dei vini non genuini.

Sono considerati vini non genuini quelli preparati con materie diverse dell'uva fresca o semplicemente appassita, i vini ottenuti con uve secche, i vini che, per le miscele che contengono, siano dichiarati tali dal Regolamento.

Chiunque prepara a scopo di vendita, pone in vendita o mette altrimenti in commercio vini non genuini, è soggetto, fuori dei casi previsti dal codice penale, all'ammenda non minore di lire cento. In caso di recidiva, potrà essere aggiunto l'arresto fino a un mese.

Sono sempre considerati come preparati a scopo di commercio, i vini non genuini esistenti nelle cantine e nei magazzini dei commercianti e negli esercizii di vendita all'ingrosso e al minuto.

Qual ra le contravvenzioni al codice penale e alla presente legge, riguardino vini presentati per essere spediti fuori del Regno, si applicherà il massimo della pena. Nei casi di recidiva, sarà anche ordinata la chiusura dell'esercizio da tre a sei mesi.

I vini esteri sono esclusi dai depositi franchi e non possono essere oggetto, nel Regno, di alcuna manipolazione, taglio o miscuglio. I vini in arrivo dall'estero in recipienti portanti indicazioni tali da farsi ritenere di produzione italiana, saranno confiscati.

Non è vietato il commercio del vinello ottenuto dalla fermentazione delle vinacce fresche e venduto sotto la denominazione di *vinello di graspi*.

Tiro a segno.

Le lezioni regolamentari cominceranno il giorno 22 aprile corr. Anche quest'anno vi saranno premi ai migliori tiratori, e cioè una medaglia di oro, cinque d'argento e sei di bronzo.

Udinese arrestato a Trieste.

L'altra sera il bracciante Eugenio Battigelli d'anni 27 da Udine, trovandosi a Trieste nella fattoria di Francesco D. in via S. Michele, trovò da dire col proprietario, ed estratto un coltello a serramanico lo ferì gravemente al braccio destro.

Il Battigelli venne arrestato.

Insegnanti gratificati.

Diamo i nomi degli insegnanti che per benemerenze verso l'istruzione popolare ottennero una gratificazione di lire 60 ciascuno:

Caleinoni Elisa, Camino di Codroipo — Scaldaro Elise, Mortegliano — Feruglio Lucia, Cosano — Quai Vincenzo, Maiano — Miotti Italia, Codroipo — Duri Giacomina, Povenia — Fogni Primo, Fagagna — Cigaina Pietro, Palazzolo dello Stella — Bellina Angelica, Attimis — Paolini Corinna, Tricesimo — Manzini Armando, Lusevera — Jussa Teresa, S. Pietro al Natisone — Mesaglio Antonietta, Cividale — Macuglia Davide, Arta — Dell'Angelo Clelia, Buia — Rapuzzi Giovanni, Tolmezzo — Modotti Giovanni, Prato Carnico — Pitacco Anna, Tolmezzo — Micoli Rosa, Pordenone — Metz Marie, Brugnera — Tesa Rosa, Aviano — Lirer Silvia, Fiume — Maccorini Riccardo, Vito d'Asio — Zardo Giobbe Spilimbergo.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 5 casi nuovi; nessun decesso.

Al monte Lauer (m. 1091).

Domenica 7 membri della Società Alpina friulana salirono il monte Lauer (m. 1091) — gita ch'era stata fissata fino dal 18 febbraio, ma che per il lungo periodo di cattivo tempo che abbiamo attraversato non fu possibile di effettuare.

Dei 7 partecipanti, quattro con vettura si recarono sino ad Attimis, altri 3 vi giunsero in bicicletta. Da Attimis s'impresero alle 8 ant., la passeggiata per Forame (m. 353) a Subit (727) passando per Cancelliere ed arrivando alle 9.50.

A Subit osservarono che l'acqua dei rigagnoli che scorrono pel villaggio era gelata. Difatti, sebbene a quell'ora risplendesse il sole c'erano solo 5 5, ma durante la notte il termometro era disceso sotto zero.

Visitarono anche la chiesa, che presenta esternamente un bell'aspetto, ed alle 10 1/2 proseguirono. Giunsero alla cima per un ripido versante la di cui sommità era letteralmente coperta di neve: erano allora le 11 45

La vista verso le alpi era splendida, caliginosa la pianura. Ammirarono tutta la catena dal Cavallo alle alpi della Wohein. Bellissimo il gruppo del Canin, il Chiampon, lo Stol, il Krn, il Tricorno. A mezzodì, rifatta per un buon tratto la strada già percorsa, presero la direzione di ponente per una incantevole valle, ed alle 14 erano a Cergneu, alle 15 circa a Nimis, donde fecero ritorno a Udine chi in vettura e chi in bicicletta.

Essendo le cime coperto di neve fresca, questa, liquefandosi, dava largo tributo d'acqua ai rughi e torrenti, tanto che si ammirarono bellissime le cascate d'acqua, le quali, illuminate dal sole, facevano splendido effetto.

La comitiva era provveduta di due macchine fotografiche che si fecero lavorare... anche troppo.

Corso delle monete.

Austria Cor. 111.— Germania 131.50
Romania 103 75 Napoleoni 21 35
Sterl. inglesi 26.85

L'arresto di due tedeschi.

Le guardie di città arrestarono certi Ernesto Flinche di Canfaran d'anni 37 e Francesco Dech fu Francesco d'anni 31 da Hannover per furto di lire 114 commesso a Chiusaforte.

Una spalla lussata.

Iersera venne accolto in quest'ospitale civile il contadino Giuseppe Vidussi di Felice d'anni 50 da Cussignacco, per lussazione anteriore dell'omero destro, riportata accidentalmente, guaribile in 25 giorni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Berghinz Giuseppe*: Salvador Giuseppe l. 1, Vatri avv. cav. Daniele 2, Fadelli famiglia 2;

di *Lenisa Antonio di Ponte di Cordignano*: Ruggeri Caterina l. 1;

di *Gagliardi Luigi*: De Siebort famiglia l. 1; di *Gaspero cav. Antonio maggiore*: Agricola co. Nicolò e famiglia L. 2, Romano co. Antonio 1, Celia Agostino 1;

di *Centazzo Antonietta Milani di Prata di Pordenone*: Ruggeri Caterina l. 5.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Gaspero cav. Antonio maggiore*: Marchi L. Fabris l. 1,

di *Berghinz Giuseppe*: fratelli co. Florio l. 4;
di *Malagnini Angelo*: Cantarutti Giulia l. 2.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Antonio cav. Gaspero*: Marchi Giuseppe di Tolmezzo l. 1.

di *Gagliardi dott. Luigi*: Adele Petz L. 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Luigi comm. Gagliardi*: congiunti al preside M. Misani, i professori del R. Istituto Tecnico lire 20, Giuseppe Manzini 1, Pio Italico Modolo 1.

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Antonio cav. di Gaspero maggiore*: Cirio Giacomo di Castions di Strada lire 2, Dott. Giacomo Faccini e famiglia 2, Balbusso Antonio 2, Luigi Zoratti 2, Iuri Teodora 2;

di *Berghinz Giuseppe*: Marioni Gio. Batta lire 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 aprile a L. 106 89.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Scarso, come il solito dei martedì, il mercato d'oggi, anche per la ricorrenza di altri mercati in località vicine.

Ecco i prezzi registrati fino alle ore 10 e mezza:

Granoturco: lire 11 15, 11 25, 11 30, 11 45, 11.50, 11 60, 11 70 all'ettolitro.

Fagiuoli pianigiani: lire 15 al quintale — id. alpigiani lire 20 e 22 id.

Mercato sementi.

Erba Spagna: lire 0 65, 0.70, 0.75, 0.80 0 90, 1 15, 1 20 1.45 al chilog.

Trifoglio: lire 0 60, 0 95, 1.

Altissima: lire 0 50.

Mercato della seta.

Milano 2. La settimana ha esordito nelle stesse condizioni della precedente, non riscontrandosi maggiore animazione nelle ricerche.

Gli acquirenti non si stancano di opporre ogni giorno molta resistenza alle pretese dei detentori, pretendendo nuove facilitazioni di prezzo; ma la poca entità delle transazioni tanto in greggie che in lavorate, prova essere ben pochi coloro che annuiscono a tale menomazione di ricavo.

IL DELITTO DI VERONA.

Non è provata l'esistenza di un fatto criminoso in genere.

Il testo dell'ordinanza di proscioglimento pronunciata dalla Camera di Consiglio nei riguardi del tenente Trivulzio e, crediamo, degli altri presunti imputati è il seguente:

«..... non essere luogo a procedimento per il reato di cui all'art. 383 (*procurato aborto seguito o no da morte*), perchè allo stato delle prove e degli indizi raccolti nell'istruzione già chiusa, non si può con coscienzioso e fondato avviso, stabilire che il fatto della morte di Isolina Canuti venga a rivestire i caratteri di reato».

Importante notare che tale ordinanza non può essere inscritta nel casellario giudiziale. — Il Trivulzio e gli altri esono dunque giudiziamente mondi.

Egli è prosciolto, cioè, non per *insufficienza di indizi* ma perchè non è provato che esista il fatto sul quale si erigeva l'imputazione.

La dicitura della deliberazione della Camera di Consiglio è involuta e quasi dominata da una preoccupazione di non esprimere troppo esplicitamente il suo significato, che del resto va così interpretato: Non luogo a procedere contro nessuno, per non essere provata l'esistenza di un fatto criminoso.

E' escluso adunque l'addebito portato dall'articolo 383 C. P. e persino quello portato dall'art. 144 C. P. (vilipendio di cadavere).

Non era quindi lecito aspettarsi una dichiarazione di non luogo a procedimento, perchè non si può stabilire che un fatto criminoso sia avvenuto?

Il catenaccio sulla marina mercantile.

Roma, 2. Oggi sarà pubblicato il decreto pel catenaccio sui premi alla Marina mercantile. Questo decreto dà vigore provvisorio all'articolo 2 del disegno di legge presentato alla Camera fino ai nuovi provvedimenti legislativi.

Notizie telegrafiche.

Il nuovo podestà di Trento.

Trento, 2. Stamane il nostro Consiglio si radunò a seduta per la nomina del nuovo podestà, avendo l'on. Tambosi insistito nel suo rifiuto di riaccettare l'alta carica.

A quasi unanimità fu eletto podestà l'avvocato Luigi Brugnara.

Il neoletto podestà disse che pur sentendosi inferiore al compito, lo accettava per il bene del paese, a cui dedicherà tutte le forze della sua vita. L'impressione è eccellente.

La nomina fu accolta con vivo compiacimento della cittadinanza, che ne è esultante.

L'avv. Brugnara è un patriota operoso, e gode grande popolarità ed è simpaticissimo a tutti. Stasera la banda municipale farà al neoletto podestà una dimostrazione.

Dimostrazioni di studenti.

Roma, 2 — Molti studenti degli istituti secondari e di belle arti, si riunirono oggi stigmatizzando le mene liberticide del governo e plaudendo all'opera dell'estrema sinistra.

Dimostrazione socialista a Palermo
Quindici arresti.

Palermo, 2. Ieri, duecento socialisti dopo aver tenuto una riunione privata al circolo socialista, recaronsi in piccoli gruppi in piazza del Politeama con lo scopo di fare una dimostrazione pro Costituente. Invitati a sciogliersi dalle guardie, che numerose stazionavano in piazza, si sbandarono apparentemente, riunendosi però di nuovo in via Principe Belmonte. Fatte le intimazioni di scioglimento, queste furono accolte al grido di *viva la Costituente!* L'ingegnere Drago, il noto socialista, testimonio nel processo Notarbartolo tentò di arringare la folla invitandola a sciogliersi e, dopo emesso un nuovo grido di *viva la Costituente*, la polizia lo arrestò insieme ad altri quattordici socialisti, deferendoli al magistrato per oltraggio alla forza pubblica e per grida sovversive.

La Russia in Corea.

Yokohama, 2. — La Russia si è limitata nelle sue domande di chiedere la concessione di un terreno nel quartiere straniero di Masampho e la Corea vi ha accondisceso.

Una scialuppa inglese catturata dai pirati

Hong Kong, 2. Dei pirati sequestrarono una scialuppa appartenente a un vapore distrutto a Chekeungsoan. L'equipaggio fu fatto prigioniero.

Vedere in IV.a pagina. **Movimento Piroscafi Postali della N. G. I**

ULTIMA ORA

Una donna sventrata.

Graz, 2. Ieri mattina alcuni ragazzi scopersero, nel bosco dietro il villaggio di Eckenberg, il cadavere di una donna.

Denunciato il fatto al prossimo appostamento di gendarmeria, la commissione giudiziaria, recatasi tosto sopra luogo, constatò che il cadavere era della mendicante Giulia Steirer, d'anni 45, la quale portava seco in un cesto tutto il suo avere.

Il cadavere giaceva supino con una ferita mortale di punta dalla parte destra del collo ed una terribile ferita al ventre.

Dell'autore dell'assassinio non si ha finora alcuna traccia. Si crede trattarsi di un assassinio per libidine.

La regina Vittoria in viaggio per l'Irlanda

Windsor, 2. La regina è partita alle 9 30 di sera con grande seguito per Holyhead, dove s'imbarcherà su un *yacht* per Kingstown. La regina farà il suo ingresso a Dublino mercoledì mattina.

La squadra della manica è già arrivata a Kingstown.

Intorno a Brandfort.

Londra, 2 — Un dispaccio da Pretoria in data di ieri annuncia: Venerdì nel pomeriggio s'impegnò nei dintorni di Brandfort un altro combattimento, circa il quale non si hanno ancora notizie particolareggiate.

Sulla base di notizie private si annuncia che i boeri in fissero agli ulani inglesi gravi perdite, mentre essi non ebbero che pochi feriti.

Anche sabato si udì nella direzione di Brandfort il rombo delle artiglierie.

I boeri ritiratisi a Ladybrand.

Londra, 2 Lord Roberts telegrafa da Bloemfontein in data di ieri: In questo istante è arrivata la notizia che i boeri si sono ritirati nella direzione verso Ladybrand.

Essi non presero seco i feriti. 12 ufficiali e 60 soldati feriti furono da essi lasciati indietro presso l'acquedotto. I feriti furono raccolti dai nostri.

L'entusiasmo a Pretoria.

Brusselles, 2. Un dispaccio da Pretoria annuncia che colà la notizia ufficiale della cattura del convoglio inglese comandanto dal colonnello Broadwood, ha destato grande entusiasmo. Le truppe boere s'impadronirono di 7 cannoni e 17 carriaggi e fecero inoltre 250 prigionieri.

Plumer battuto un'altra volta.

Londra, 2 (Reuter). A Pretoria corre voce che sabato s'impegnò nei dintorni di Mafeking un combattimento fra i boeri e la colonna del colonnello Plumer che tentò di nuovo un'avanzata per liberare la città assediata. Plumer sarebbe stato di nuovo battuto e costretto a ritirarsi.

La guerriglia boera.

Brusselles, 21. — Si annuncia da Pretoria che fra Brandfort e Wynburg si trovano 20 000 boeri al comando dei generali Dewet e Delarey.

Numerose colonne volanti di boeri fanno una continua guerriglia agli inglesi, molestando l'esercito di lord Roberts ai fianchi.

Il generale Botha, successore di Joubert nel comando supremo delle forze boere assumendo la sua nuova carica ha pubblicato un proclama focoso alle truppe, esortandole a continuare la lotta con coraggio ed energia.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.